



## COMUNE DI FIRENZE

---

### DELIBERAZIONE DI GIUNTA

**Numero:** 2007/G/00656 - Proposta N. 2007/00815  
**Data Adozione:** 06/11/2007  
**Oggetto:** Piano Regolatore Generale. Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 1/2005 per la formazione di una variante di P.R.G. vigente relativa a cinque aree correlate al progetto definitivo di opera pubblica "Collettore emissario in sinistra d'Arno".

**Ufficio:** Direzione Urbanistica  
**Relatore:** Gianni Biagi  
**Esecutività:** 23/11/2007  
**Data pubblicazione:** 13/11/2007

#### LA GIUNTA

Premesso che:

- in data 12 novembre 1998 con decreto n. 468 il Presidente della Giunta Regionale Toscana approvava l'Accordo di Programma Integrativo fra Regione Toscana, e i Comuni dell'area fiorentina, compreso il Comune di Firenze al fine di stabilire l'assetto definitivo del sistema depurativo di tutta l'area fiorentina precisando che: "restano a carico di ciascun Comune gli oneri per la progettazione e la realizzazione dei collettori emissari fognari necessari a collegare le proprie reti al sistema di depurazione comprensoriale";
- la città di Firenze ha già realizzato per la destra d'Arno l'emissario che colletta i reflui al depuratore di San Colombano, mentre per tutta la parte della città in sinistra d'Arno la Giunta con delibera n. 832/747 del 11 agosto 2000 approvava in linea tecnica il progetto preliminare del collettore emissario in sinistra d'Arno precisando che: "la Direzione Urbanistica dovrà apportare le modifiche allo strumento urbanistico in relazione a quanto evidenziato negli elaborati grafici di cui al progetto in oggetto";
- questo nuovo sistema fognario, che convoglierà i reflui dei bacini fognari dei Comuni di Firenze (sinistra d'Arno) e Scandicci al depuratore di S. Colombano, è finalizzato al disinquinamento di questa parte di territorio fiorentino;

Premesso ancora che:

- l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale affidava a Publiacqua S.p.A. la gestione del servizio idrico integrato e approvava il Piano d'Ambito nel quale sono individuati gli investimenti necessari per l'ottimizzazione delle reti e della gestione del servizio stesso;
- Publiacqua S.p.A. provvedeva alla redazione del progetto definitivo a cura di Publiacqua Ingegneria S.r.l. e lo trasmetteva al Comune, Direzione Nuove Infrastrutture, per la valutazione della compatibilità degli interventi previsti con la programmazione comunale;
- la Giunta Comunale con delibera n. 800/984 del 22 novembre 2005 approvava il progetto definitivo e dichiarava la pubblica utilità dell'opera ai fini espropriativi specificando che "la dichiarazione di pubblica utilità avrà efficacia immediatamente dall'eseguitività del provvedimento deliberativo con riferimento alle sole opere interrate, mentre per le opere fuori terra, due sfioratori (area sfioro 1, formata da due opere, e area sfioro 2) lungo via dell'Isolotto e le due opere fuori terra relative all'attraversamento del fiume greve (sinistra idraulica Greve e destra idraulica Greve), avrà efficacia soltanto quando sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio, come dispone l'art. 12, comma 3, D.P.R. n. 321/2001;
- Publiacqua Ingegneria s.r.l., ha inoltrato formalmente alla Direzione Urbanistica in data 12.10.2005, prot. 55342 (integrata successivamente con documentazione pervenuta in data 23.05.2007 e 26.06.2007), una richiesta di variante urbanistica relativa alle cinque piccole aree ricadenti nella zona dell'Argingrosso, in cui verranno realizzate le opere fuori terra di cui sopra;

- la realizzazione dell'emissario fognario in sinistra d'Arno è finanziato da Publiacqua S.p.A. e dal Ministero dell'Ambiente;

Preso atto, come evidenziato nella delibera di Giunta n. 800/984 citata, che:

- le opere da realizzare sono cinque, ricadono all'interno del Quartiere 4 e sono identificate catastalmente:
  1. sfioro1 (composto da un'area recintata con locale tecnico più una camera interrata di sfioro in Arno con soletta di chiusura in cemento armato) - Foglio n. 69, particella n. 1, s.s.a.;
  2. sfioro 2 (composto da un'area recintata con locale tecnico) - Foglio n. 50, particelle n. 796 porzione, n. 797 porzione, n. 797 pozione, n. 798 porzione, n. 799 porzione, n. 800 porzione, n. 801 porzione, n. 802 porzione, n. 806 porzione, s.s.a.;
  3. sinistra idraulica Greve (composto da un'area recintata con locale tecnico ed accesso al pozzo d'ispezione) - Foglio n. 49 particelle n. 37 porzione, n. 40 porzione e n. 207 porzione, s.s.a.;
  4. destra idraulica Greve (composto da un'area recintata con locale tecnico ed accesso al pozzo d'ispezione) - Foglio n. 49 particelle n. 37 porzione, n. 40 porzione e n. 207 porzione, s.s.a.;
- le aree su cui insistono risultano in contrasto con le previsioni del vigente P.R.G., pertanto per la loro realizzazione necessitano di una apposita variante urbanistica;
- tutte le attività inerenti alla procedura espropriativa sono state delegate a Publiacqua S.p.A., ai sensi dell'art. 6 Testo Unico Espropri;
- tutti gli oneri, le spese inerenti la procedura espropriativa, comprese le eventuali indennità di cui all'art. 39 Testo Unico Espropri, sono a carico di Publiacqua S.p.A.;

Considerato che pertanto è necessario avviare il procedimento per la formazione della relativa variante urbanistica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 3.1.2005 n. 1, con conseguente apposizione e/o reiterazione di vincolo preordinato all'esproprio per decorrenza quinquennale del termine di legge, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 della L.R. n. 30 del 17/2/05, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la Relazione Urbanistica redatta dal Servizio Pianificazione, Gestione del Piano e Grandi Progetti della Direzione Urbanistica, il Certificato del RUP redatto ai sensi dell'art. 16 della LR n. 1/2005 e la Relazione preliminare sulla pericolosità geologica ed idrogeologico-idraulica (D.C.R. 72/2007 e D.P.G.R. 26/r 2007), e le Considerazioni sugli effetti ambientali e procedurali sull'art. 11 della LR 1/2005, documenti entrambi redatti dal Servizio Attività Geologiche e V.I.A. della Direzione Nuove Infrastrutture, e preso atto dagli stessi che:

- a) quanto agli obiettivi, alle azioni conseguenti e agli effetti territoriali e ambientali attesi, la variante urbanistica qui proposta:
  - o conforma il progetto di opera pubblica citato in premessa con le previsioni del vigente P.R.G. rendendo, pertanto, realizzabili le opere fuori terra previste nel progetto relativo all'emissario fognario in riva sinistra del fiume Arno;
  - o persegue la finalità di apporre per la prima volta il vincolo preordinato all'esproprio e/o reiterare quei vincoli già apposti e decaduti per decorrenza quinquennale dei termini di legge, ricadendo attualmente le aree sotto la disciplina di cui all'art. 9 del testo unico in materia edilizia approvato con il DPR 6 giugno 2001, n. 380;
  - o consente di attivare le procedure espropriative sulle aree necessarie all'esecuzione materiale delle cinque opere citate in premessa;
- b) quanto al quadro conoscitivo, allo stato delle risorse e alle ulteriori ricerche da svolgere:
  - o per quanto riguarda la dotazione complessiva degli standard di cui al D.M. 2.4.1968 n.1444 la variante risulta ininfluenza ai fini dello Standard cittadino, Servizi di interesse generale, Parchi pubblici urbani e territoriali, in quanto:
    - le quattro aree interessate dalla variante (la quinta ricade in zona E) precedentemente destinate a Zona F, Sottozona F1-verde pubblico, sportivo, campeggi (art. 51 N.T.A.) di progetto, con simbolo di verde pubblico e di attrezzatura sportiva, presentano delle superfici minime di ingombro;
    - inoltre le suddette aree ricadono in sottozona F1 di progetto, attualmente con vincolo preordinato all'esproprio decaduto per decorrenza dei termini di legge;
  - o è coerente con gli obiettivi del Piano Strutturale, approvato dal Comune di Firenze con deliberazione consiliare n. 49 del 24 luglio 2007, ai sensi dell'art. 56 delle N.T.A. allegate al piano stesso;
  - o è compatibile con i vincoli sovraordinati al P.R.G. gravanti sulle aree che ne sono oggetto;
  - o per quanto riguarda gli aspetti geologici ed idraulici si rende necessario, prima dell'adozione della variante, un incremento del quadro conoscitivo, soprattutto relativamente all'aspetto riguardante il rischio idraulico, da attuarsi anche mediante l'invio del progetto di variante all'Autorità di Bacino del Fiume Arno, il tutto come meglio specificato nella Relazione Preliminare

- sulla pericolosità geologica ed idrogeologico – idraulica (D.C.R. 72/2007 e D.P.G.R. 26/r 2007), allegata al presente atto a formarne sua parte integrante e sostanziale;
- o al caso di specie non si applica il procedimento di valutazione integrata previsto dal regolamento D.P.G.R. n.4/R del 09.02.07, in quanto l'intervento rientra nei casi di esclusione di cui all'art. 2, comma 3, del regolamento stesso (atti comunali che determinano l'uso di piccole aree a livello locale), il tutto come meglio specificato nelle Considerazioni sugli effetti ambientali e procedurali sull'art. 11 della LR 1/2005, allegate al presente atto a formarne sua parte integrante e sostanziale;
  - o tutte le aree ricadono all'interno del Perimetro del Centro Abitato (art. 17 della L. 765/67);
- c) quanto agli eventuali apporti conoscitivi, pareri, nulla-osta o assensi da parte di Enti ed organismi pubblici, ai sensi dell'art.15, comma 2, lettere c e d, della L.R.1/2005, ai fini della adozione e approvazione della variante urbanistica al PRG in argomento, gli atti consistenti la variante stessa qui proposta saranno inviati alla Regione Toscana, alla Provincia di Firenze e all'Autorità di Bacino del Fiume Arno, per quanto di competenza;
- d) gli atti consistenti la variante stessa sono soggetti anche al deposito presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio, al quale sarà provveduto prima della sua formale adozione da parte del Consiglio Comunale, per gli adempimenti di Sua competenza;

il tutto come meglio descritto nella documentazione sopra citata, allegata al presente atto a formarne sua parte integrante e sostanziale.

Considerato che ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge regionale n.1 del 3.1.2005 gli atti di pianificazione devono essere assistiti, in ogni loro fase, dalla figura del Garante della comunicazione che deve assicurare una diffusa informazione in merito agli stessi;

Preso atto che, ai fini di cui sopra è stata individuata, in via provvisoria e limitatamente al procedimento in oggetto, la figura del Garante nella persona della dr.ssa Silvia Scarsella;

Tutto quanto sopra premesso, e ritenendo di provvedere in merito;

Ravvisata la propria competenza in ordine al presente avvio del procedimento, trattandosi di proposta preliminare intesa a promuovere una variante urbanistica al PRG, da sottoporre poi all'attenzione del Consiglio Comunale per la sua successiva adozione ed approvazione;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art.7 e ss della L.R. n.30 del 17.02.2005, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità", a far data dall'atto di approvazione della presente variante, sulle aree di proprietà privata sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

Visto l'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e preso atto del parere di regolarità reso in ordine al presente provvedimento, precisando che da questo non deriveranno diretti effetti contabili consistenti in impegni di spesa o riduzione di entrata, in quanto come già anticipato tutti gli oneri, le spese inerenti la procedura espropriativa, comprese le eventuali indennità di cui all'art. 39 Testo Unico Espropri, sono a carico di Publiacqua S.p.A.;

Vista la Legge Regionale n.1 del 3.01.2005;

Visto il DPR n. 327/2001 (T.U. Espropri), così come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002 n.302, e la Legge Regionale n. 30 del 17.02.05;

#### DELIBERA

- A. di avviare – ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 1 del 3.1.2005 – il procedimento per la formazione di una variante al vigente P.R.G. relativa alle cinque aree meglio descritte nella Relazione Urbanistica allegata, correlata al progetto definitivo di opera pubblica denominato "Collettore emissario in sinistra d'Arno" approvato con delibera di Giunta Comunale n.800/984 del 22 novembre 2005;
- B. di dare atto che con il progetto di variante di cui al precedente punto 1 le attuali destinazioni vincolistiche del vigente P.R.G. subiranno le seguenti modifiche:
  - 1) **Sfioro 1:**  
**da zona F: attrezzature ed impianti di interesse generale (art. 50 N.T.A.) – sottozona F1: verde pubblico, sportivo, campeggi (art. 51 N.T.A.) di progetto, con simbolo di verde pubblico e di attrezzatura sportiva; all'interno del Limite del Parco Storico delle Colline e del Parco dell'Arno (art. 49 N.T.A.)**

**a** Zona F: attrezzature ed impianti di interesse generale (art. 50 N.T.A.) – sottozona F3: viabilità, parcheggi di interesse generale, ferrovie, reti tecnologiche, aeroporti, di recupero ambientale (art. 53 N.T.A.) di progetto, con simbolo di area per impianti tecnologici e servizi annessi;

**2) Sfiore 2:**

**da** zona F: attrezzature ed impianti di interesse generale (art. 50 N.T.A.) – sottozona F1: verde pubblico, sportivo, campeggi (art. 51 N.T.A.) di progetto, con simbolo di verde pubblico e di attrezzatura sportiva; all'interno del Limite del Parco Storico delle Colline e del Parco dell'Arno (art. 49 N.T.A.)

**a** Zona F: attrezzature ed impianti di interesse generale (art. 50 N.T.A.) – sottozona F3: viabilità, parcheggi di interesse generale, ferrovie, reti tecnologiche, aeroporti, di recupero ambientale (art. 53 N.T.A.) di progetto, con simbolo di area per impianti tecnologici e servizi annessi;

**3) Destra idraulica Greve:**

**da** zona F: attrezzature ed impianti di interesse generale (art. 50 N.T.A.) – sottozona F1: verde pubblico, sportivo, campeggi (art. 51 N.T.A.) di progetto, con simbolo di verde pubblico e di attrezzatura sportiva; all'interno del Limite del Parco Storico delle Colline e del Parco dell'Arno (art. 49 N.T.A.)

**a** Zona F: attrezzature ed impianti di interesse generale (art. 50 N.T.A.) – sottozona F3: viabilità, parcheggi di interesse generale, ferrovie, reti tecnologiche, aeroporti, di recupero ambientale (art. 53 N.T.A.) di progetto, con simbolo di area per impianti tecnologici e servizi annessi;

**4) Sinistra idraulica Greve:**

zone E: agricola – sottozona E2: agricola di particolare interesse paesistico-ambientale (art. 47 N.T.A.), inoltre ricade all'interno del Limite del Parco Storico delle Colline e del Parco dell'Arno (art. 49 N.T.A.);

Zona F: attrezzature ed impianti di interesse generale (art. 50 N.T.A.) – sottozona F3: viabilità, parcheggi di interesse generale, ferrovie, reti tecnologiche, aeroporti, di recupero ambientale (art. 53 N.T.A.) di progetto, con simbolo di area per impianti tecnologici e servizi annessi;

- C. di dare atto che con la presente procedura di variante urbanistica le aree di proprietà privata di cui al precedente punto saranno sottoposte al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 e ss., citata L.R. n. 30/05;
- D. di dare atto che il Garante della comunicazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 1/2005 è stato individuato nella persona della dr.ssa Silvia Scarsella;
- E. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto il certificato di sua competenza ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1/2005, allegato al presente atto a formarne sua parte integrante e sostanziale;
- F. di prendere atto che gli elaborati grafici e descrittivi costituenti il progetto di variante di cui trattasi sono quelli di seguito indicati, allegati al presente atto a formarne sua parte integrante e sostanziale:

*Fascicolo 1* contenente:

- Relazione Urbanistica;
- Relazione di accompagnamento alla Delibera di approvazione del progetto definitivo (D.C.C. di approvazione n. 800/984 del 22.11.2005);
- Relazione preliminare sulla pericolosità geologica ed idrogeologico-idraulica (D.C.R. 72/2007 e D.P.G.R. 26/r 2007);
- Considerazioni sugli effetti ambientali e procedurali sull'art. 11 della LR 1/2005;

*Fascicolo 2* contenente:

- Estratto della Cartografia di P.R.G. vigente "Disciplina del suolo e degli edifici", in scala 1:2000, Stato di diritto;
- Estratto della Cartografia di P.R.G. vigente "Disciplina del suolo e degli edifici", in scala 1:2000, Stato modificato (contenete le previsioni urbanistiche di cui alla presente variante);
- Legenda del PRG vigente;

*Tavole:*

- Tav. A.18 Progetto esecutivo emissario fognario in sinistra d'Arno – Particolari Planimetria catastale parte 3/7;
- Tav. A.19 Progetto esecutivo emissario fognario in sinistra d'Arno – Particolari Planimetria catastale parte 4/7;
- Tav. A.20 Progetto esecutivo emissario fognario in sinistra d'Arno – Particolari Planimetria catastale parte 5/7;

- Tav. A.05-A.06 Progetto esecutivo emissario fognario in sinistra d'Arno – Planimetria tracciato parti 4/7 +5/7.